



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

OGGETTO: Disciplina della comunicazione degli avviamenti del lavoro portuale e delle funzioni di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa del Nucleo Ispettivo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale nell'ambito dei Porti di Trieste e Monfalcone.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84, così come modificata dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 572 di data 15 dicembre 2020, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 150 di data 30 maggio 2024, relativo alla nomina del Commissario straordinario dell'Autorità Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 2018, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 di data 30 maggio 2018, avente ad oggetto "Regolamento recante inserimento del Porto di Monfalcone nell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale";

VISTO l'articolo 8, comma 3, della citata Legge n. 84/1994 recante le attribuzioni facenti capo al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, con particolare riferimento a quella di provvedere al coordinamento e al controllo delle attività soggette ad autorizzazione e concessione, e dei servizi portuali (art. 8, comma 3 lettera g)), nonché a quelle di amministrare le aree e i beni del demanio marittimo, ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza, sulla base delle disposizioni di legge dettate in materia (art. 8, comma 3 lettera m)) e a quelle afferenti e discendenti dal Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 (art. 8, comma 3 lettera s-bis), e comma 3-bis));

VISTI gli articoli 6 e 24 della citata Legge n. 84/1994 ss.mm.ii. concernenti la sicurezza e igiene del lavoro nelle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, della Legge stessa e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;

VISTO inoltre l'articolo 24, comma 2-bis della citata Legge n. 84/1994 ss.mm.ii. che, ferme restando le attribuzioni delle Unità Sanitarie Locali competenti per territorio, nonché le competenze degli uffici periferici di Sanità Marittima del Ministero della Sanità, affida alle Autorità di Sistema Portuale i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

VISTO il D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 272 concernente l'adeguamento della normativa sulla sicurezza dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali nonché di operazioni di manutenzioni, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale;

VISTA la deliberazione del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste n°135/1999 relativa al conferimento delle funzioni sulla sicurezza ed igiene del lavoro sentito il Comitato di Gestione in data 18/05/1999;

VISTA la deliberazione del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste n°136/1999 relativa al conferimento dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro sentito il Comitato di Gestione in data 18/05/1999;

VISTA la deliberazione del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste n°418/1999 recante disposizioni sulle funzioni di vigilanza e controllo e dei connessi poteri di polizia amministrativa in materia di sicurezza, igiene del lavoro e ambiente nel Porto di Trieste;

VISTA l'Ordinanza Autorità di sistema Portuale n. 72/2003, disciplina delle fonti termiche in ambito portuale;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66 concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. concernente la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATO che il D.Lgs. 272/1999 dispone all'articolo 61 che la vigilanza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, posta in capo alle Aziende Unità Sanitarie Locali (oggi divenute A.A.S. e A.S.U.I.T.S.), deve essere esercitata in coordinamento con le Autorità indicate all'articolo 23 del D.Lgs. 626/1994, abrogato e sostituito dal corrispondente Art. 13 D.Lgs. 81/2008 dove al Co. 3 viene specificato che in ambito portuale la vigilanza spetta alle "Autorità portuali", per quanto riguarda la sicurezza a bordo di navi (...) ed in ambito portuale;

VISTO il Codice di buone pratiche dell'ILO 152 sulla sicurezza e salute nei porti;

VISTA l'Ordinanza congiunta Autorità di sistema Portuale n. 25/2016 e Capitaneria di Porto n. 9/2016 in materia di imbarco, sbarco, trasbordo e transito di armi, munizioni, esplosivi;

VISTA l'Ordinanza congiunta Autorità di sistema Portuale n. 65/2016 e Capitaneria di Porto n. 25/2016 in materia di merci pericolose;

VISTO il Protocollo d'intesa per gli interventi in ambito portuale per il personale di polizia giudiziaria e gli organi ispettivi del 16 novembre 2018;

VISTO il Decreto n. 1550 del 25/07/2018 – Regolamento per l'attuazione del Piano Stralcio del lavoro portuale nell'ambito del "Ciclo operativo del caffè"

VISTO il Decreto n. 1566 del 10/01/2019 – Regolamento per l'attuazione del piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/1994 ss.mm.ii. di cui alla deliberazione n. 17 del comitato di gestione del 20 dicembre 2018;

VISTA l'Ordinanza AdSP MAO n. 35/2019 recante "Regolamento per il coordinamento della sicurezza presso la banchina di Monfalcone" e Allegati;

VISTO il Decreto n. 1533 del 25/01/2018 – Approvazione del Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Trieste;

VISTO il Decreto n. 1592 del 03/09/2019 – Approvazione del Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Monfalcone;

VISTA l'Ordinanza AdSP MAO n. 26/2021 "Misure minime per la prevenzione e la protezione sui luoghi di lavoro nell'ambito dei Porti di Trieste e Monfalcone in relazione ai rischi derivanti da fenomeni meteorologici significativi."

VISTA l'Ordinanza AdSP MAO n. 27/2021 "Disciplina del coordinamento della sicurezza e della sorveglianza a bordo traghetto durante le operazioni di sbarco e imbarco dei rotabili."

VISTA l'Ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 21/2022, "Notifica degli infortuni, dei mancati infortuni e degli incidenti ai beni materiali o all'ambiente nell'ambito dei Porti di Trieste e Monfalcone";

VISTO il "Protocollo congiunto sulle modalità di intervento in emergenza del Soccorso Sanitario nelle aree portuali situate nel Comune di Trieste di Porto Vecchio, Porto Nuovo, Piattaforma Logistica, Porto Oli Minerali" allegato all'Ordinanza AdSP MAO n. 21/2022;

VISTA l'Ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 22/2022, "Disciplina del coordinamento della sicurezza Nave – Terminal delle operazioni portuali nell'ambito del ciclo operativo di sbarco e imbarco container"

VISTO il Decreto AdSP MAO n. 1697/2022, recante il "Regolamento ex art. 68 del Codice della Navigazione per l'esercizio di attività industriali, artigianali e commerciali nei porti di Trieste e di Monfalcone, ricadenti sotto la giurisdizione territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale";

VISTA l'Ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 73/2023 recante il "Regolamento per la circolazione e la sosta di veicoli, mezzi operativi e persone nelle strade interne, nella viabilità di banchina e nelle aree operative di uso pubblico dell'impianto portuale di Portorosega a Monfalcone".

VISTA l'Ordinanza Autorità di Sistema Portuale n. 34/2024 recante il "Regolamento per l'utilizzo pubblico dell'Area portuale compresa tra il Magazzino n°69 e il tratto di banchina corrispondente agli ormeggi n°45 e n°46 destinati al servizio tecnico-nautico di battellaggio del Porto di Trieste.

VISTA l'Ordinanza AdSP MAO n. 65/2019 recante "Disciplina della comunicazione degli avviamenti del lavoro portuale e delle funzioni di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa del Nucleo Ispettivo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale nell'ambito dei Porti di Trieste e Monfalcone" che viene abrogata;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare le procedure applicative relative all'attivazione dei poteri di controllo e vigilanza e dei connessi poteri di polizia amministrativa al fine di garantire che le attività portuali vengano esercitate nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti;

VISTI gli esiti del Comitato di Igiene e Sicurezza del Porto di Trieste dd. 05.11.2024;

ORDINA

Parte A – RILEVAZIONE DEGLI AVVIAMENTI

Art. 1 - Campo di applicazione

1. La presente Ordinanza si applica al monitoraggio degli avviamenti effettuati nell'ambito delle imprese autorizzate allo svolgimento delle operazioni e servizi portuali presso i Porti di Trieste e di Monfalcone e dai soggetti autorizzati in base all'Art. 17 Co. 2 e Co. 5 di cui alla L. 84/1994 e s.m.i.
2. L'avvio del processo di trasmissione sistematica delle comunicazioni di cui al Comma 1 deve avvenire entro 30 giorno dall'avvenuto rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle Operazioni o Servizi portuali.

Art. 2 - Modalità di trasmissione degli avviamenti

1. Gli avviamenti pianificati vanno comunicati utilizzando il seguente indirizzo e-mail utilizzando quale supporto lo schema excel di cui all'Allegato A:
avviamenti@porto.trieste.it
2. Per ogni turno vanno comunicati gli avviamenti entro gli orari di seguito riportati:

	Entro le ore	Tipo di Turno - feriale
1	18.00 del giorno precedente	Diurno/giornaliero
2	13.00 giorno stesso	Pomeridiano
3	18.00 giorno stesso	Serale/Notturmo

	Entro le ore	Tipo di Turno – prefestivo e festivo
1	17.00 del sabato o del prefestivo	Pomeridiano, serale e notturno del sabato o del prefestivo
2	17.00 del sabato o del prefestivo	Diurno, pomeridiano, serale e notturno della domenica o del festivo infrasettimanale
3	17.00 del sabato o del prefestivo	Diurno del lunedì o del post festivo infrasettimanale

3. Eventuali aggiornamenti e storni vanno comunicati utilizzando il modello di cui all'Allegato A entro gli orari di seguito riportati:

	Entro le ore	Tipo di Turno
1	10.00 del giorno stesso	Diurno, giornaliero
2	10.00 del giorno successivo	Pomeridiano, serale e notturno
3	10.00 del lunedì o del post festivo infrasettimanale	Sabato o prefestivo infrasettimanale (pomeridiano, serale e notturno) e domenica o festivo infrasettimanale (tutti i turni)

Art. 3 - Modalità di controllo

1. I dati raccolti sono trattati esclusivamente secondo le finalità previste dai riferimenti di Legge riportati tra le premesse e dal personale dell'Area Funzionale del Lavoro Portuale di AdSP MAO.

Art. 4 - Accesso alla verifica

1. Il Nucleo Ispettivo, i cui compiti sono identificati nella Parte B, è deputato, su mandato dell'Area Funzionale del Lavoro Portuale di AdSP MAO, alla verifica a campione della corrispondenza tra i dati trasmessi e quanto rilevato mediante sopralluoghi presso le aree operative e interviste al personale presente.

Parte B – FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA

Art. 5 - Polizia amministrativa

1. I compiti di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa vengono esercitati dal personale appartenente alla Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone preposto all'esercizio dell'attività ispettiva, individuato nell'elenco di cui all'Allegato B della presente Ordinanza e reso disponibile alla pubblica consultazione, anche in considerazione dei successivi aggiornamenti, sul sito istituzionale di AdSP MAO ai seguenti indirizzi

<https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety>

<https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/monfalcone/sicurezza-1/area-safety>

Art. 6 - Funzioni e compiti del Nucleo Ispettivo AdSP MAO

1. I poteri di polizia amministrativa sono esercitati dagli Ispettori Portuali del Nucleo Ispettivo AdSP MAO nell'ambito:
 - a. delle operazioni e servizi portuali – anche svolte in regime di autoproduzione – e altre attività con queste direttamente interferenti;
 - b. delle attività di cantieristica navale;
 - c. dello svolgimento delle attività per cui AdSP MAO ha concesso l'utilizzo di aree o beni demaniali marittimi e patrimoniali;
 - d. dello svolgimento delle attività commerciali e industriali svolte in ambito portuale tra cui anche quelle oggetto di iscrizione al Registro di cui all'Art. 68 del Codice della Navigazione.
2. Il Nucleo Ispettivo attua in via prioritaria i controlli e gli accertamenti sulla sicurezza e l'igiene del lavoro in ambito portuale, con i connessi poteri di polizia amministrativa, sulla conformità ai regolamenti di settore e alle ordinanze emesse dall'Autorità di Sistema Portuale da parte di tutti i soggetti che operano in ambito portuale.
3. I compiti specifici del Nucleo Ispettivo in materia di sicurezza e igiene del lavoro sono i seguenti:
 - a. vigilare sull'osservanza in genere delle norme in materia prevenzionistica compresi i vigenti Regolamenti e Ordinanze portuali nonché sul rispetto, in coordinamento con gli altri Organismi ispettivi operanti in Porto, delle clausole e delle prescrizioni inserite nei singoli titoli abilitativi, concessori, locativi e/o autorizzativi rilasciati ai Soggetti che operano a diverso titolo e mandato all'interno dei Porti di Trieste e di Monfalcone;
 - b. esercitare la vigilanza e controllo delle operazioni e servizi portuali al fine di verificare la loro rispondenza rispetto ai contenuti dei titoli autorizzativi e dei pertinenti Documenti della Sicurezza di cui all'Art. 4 D.Lgs. 272/1999;
 - c. in caso si rilevino situazioni di pericolo grave e immediato esercitare finanche la sospensione delle operazioni, in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza;

- d. rilevare le circostanze che hanno portato a infortuni, incidenti e situazioni pericolose nei luoghi di lavoro, procedendo all'analisi delle cause anche in collaborazione con gli altri Organismi di vigilanza aventi competenza in materia e operanti in ambito portuale;
- e. provvedere a segnalare in modo circostanziato e documentato gli interventi urgenti e indifferibili che si rendessero necessari per rimuovere situazioni di pericolo o di danno per la circolazione stradale, per l'ambiente, per la sicurezza degli impianti e degli edifici, per la rete dei sottoservizi, per le strutture e infrastrutture portuali di competenza di AdSP MAO
- dando immediata comunicazione all'Area Funzionale di AdSP MAO specificatamente competente per la materia oggetto di rilievo,
 - mettendosi a disposizione del Responsabile dell'Area Funzionale di AdSP MAO, specificatamente competente nella materia oggetto di segnalazione, a partecipare congiuntamente a successivi controlli ispettivi e alle fasi di verbalizzazione degli accertamenti effettuati. In tali casi il responsabile del sopralluogo o dell'intervento risulta essere il Funzionario di AdSP MAO dell'Area specificatamente competente per la materia trattata, mentre al Nucleo Ispettivo compete il solo accompagnamento e il supporto per l'esecuzione delle fasi trasversali dell'indagine.
4. I funzionari del Nucleo Ispettivo relazionano in modo circostanziato e documentato le attività ispettive e i sopralluoghi svolti redigendo i rapporti ispettivi utilizzando il modello in Allegato D, dove vengono descritte le evidenze oggettive raccolte e le eventuali carenze osservate messe in relazione in modo puntuale agli eventuali requisiti cogenti disattesi. In particolare durante la vigilanza l'Ispettore Portuale può utilizzare le check-list di riscontro validate dal Responsabile Area Safety di AdSP MAO. In ogni caso la verbalizzazione di tutte le attività ispettive è sempre riportata sul rapporto ispettivo (Allegato D). Tale rapporto contiene:
- elementi che qualificano e oggettivizzano la situazione esaminata (data, luogo, motivo e oggetto del sopralluogo, personale intervistato o presente e identificato, tipologia di attività e operazioni osservate, imprese operanti e mezzi impiegati);
 - la descrizione dell'attività osservata evidenziando le eventuali irregolarità osservate, mettendo in relazione le stesse con il più appropriato e puntuale riferimento normativo esistente e noto;
 - le eventuali azioni che il soggetto destinatario è tenuto a intraprendere allo scopo di ripristinare le condizioni di conformità legislativa necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Art. 7 - Funzioni e compiti del Responsabile del Nucleo Ispettivo AdSP MAO

1. Il Responsabile del Nucleo Ispettivo redige annualmente il Programma della sorveglianza in materia di sicurezza ed igiene del lavoro da attuare presso l'ambito portuale di Trieste e di Monfalcone in attuazione:
- a. delle indicazioni raccolte dal Coordinamento degli Organi Ispettivi operanti presso il Porto di Trieste,
 - b. sentito il Dirigente della Direzione Attività e Lavoro Portuali di AdSP MAO,
 - c. dei risultati delle precedenti azioni di vigilanza condotte,
 - d. degli esiti delle analisi statistiche degli accadimenti infortunistici.

2. Il Responsabile del Nucleo Ispettivo:
- a. mantiene la funzione di Ispettore Portuale;
 - b. raccoglie i rapporti ispettivi e ne esamina la congruità, l'aderenza normativa, l'efficacia, la completezza, il rispetto dei requisiti di privacy dei soggetti coinvolti, la chiarezza espositiva, la pertinenza ai mandati di vigilanza di AdSP MAO, la coerenza ai principi morali definiti dal Codice Etico di AdSP MAO;
 - c. provvede all'archiviazione dei rapporti ispettivi, oppure alla loro trasmissione alle altre Aree funzionali di AdSP MAO, oppure alla trasmissione ai Soggetti sottoposti a vigilanza definendo i tempi idonei alla gestione dei rilievi accertati;
 - d. tiene sotto controllo la gestione delle azioni correttive pianificate e proposte dai soggetti destinatari, verificandone la congruità, l'efficacia e l'effettiva attuazione entro le scadenze concesse;
 - e. qualora nell'ambito dell'attività ispettiva emergano situazioni di possibile violazione di norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro, provvede a darne comunicazione diretta anche agli Organismi di Polizia Giudiziaria specificatamente competenti in materia;
 - f. riferisce periodicamente ai propri superiori gerarchici in merito all'andamento dei controlli, ai risultati ottenuti e relative statistiche, informando gli stessi nel caso di mancanze gravi rilevate e/o del coinvolgimento delle altre Autorità competenti;
 - g. redige, aggiorna, valida e pubblica sul sito web istituzionale di AdSP MAO le check list di riscontro per accertare la conformità di alcune situazioni operative con requisiti cogenti a queste specificatamente applicabili, anche con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza sull'operato svolto.

Art. 8 - Rilevazione di irregolarità

1. Scopo della presente Ordinanza è rendere maggiormente efficace l'attività di controllo e vigilanza anche attraverso l'adozione di azioni di prevenzione, formazione, promozione e sensibilizzazione, in merito alla salvaguardia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nei confronti dei lavoratori portuali e delle imprese di cui agli Artt. 16, 17 e 18 della Legge n. 84/1994 ss.mm.ii.
2. Qualora i funzionari del Nucleo Ispettivo rilevino irregolarità rispetto a uno o più requisiti cogenti applicabili al contesto in cui avviene il sopralluogo ispettivo, vengono applicate le procedure di seguito indicate:
 - a. **contestazione verbale** – da applicare nel caso di irregolarità che possono essere sanate modificando immediatamente comportamenti o prassi operative. Tali contestazioni vengono riportate sul rapporto ispettivo (Allegato D), che viene trasmesso ai soggetti intervistati in sede di ispezione indicando la correzione di condotta implementata dai soggetti sottoposti a vigilanza non appena contestato verbalmente il fatto.
 - b. **contestazione scritta** – da applicare nei casi che non rientrano nella tipologia precedente o per molteplici e/o reiterate irregolarità di cui al precedente Co. 2 Let. a. Tali contestazioni vengono riportate nel rapporto ispettivo (Allegato D), che viene trasmesso ai soggetti intervistati in sede di ispezione indicando la carenza osservata, la tipologia di azione correttiva da implementare e i tempi massimi

concessi per fornire all'AdSP MAO l'evidenza di avvenuta attuazione degli interventi di adeguamento richiesti.

3. Qualora in occasione delle attività ispettive emergano situazioni di possibile violazione di norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro, i rilievi vengono riportati nel rapporto ispettivo (Allegato D), che viene trasmesso sia ai soggetti intervistati in sede di ispezione sia, per i provvedimenti del caso, all'Organo Ispettivo specificatamente competente sulla materia.

Art. 9 – Reperibilità del Nucleo Ispettivo e modalità di accesso alle aree di intervento

1. Il personale del Nucleo Ispettivo viene dotato di badge di accesso ai Porti di Trieste e Monfalcone recante specifica dicitura “**Ispettore Portuale – AdSP MAO**”. L'esibizione di tale documento da parte del possessore ne legittima l'accesso diretto agli impianti portuali e a tutti i terminali ed edifici situati nell'ambito portuale di competenza, senza necessità di produrre o rilasciare altri documenti identificativi al personale preposto alla sorveglianza di tali aree.
2. La presenza di personale del Nucleo Ispettivo è garantita in via ordinaria dal lunedì al giovedì dalle 08.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 08.30 alle 13.30.
3. Al di fuori degli orari di cui al precedente Co. 2 sono garantiti i servizi di reperibilità sul Porto di Monfalcone e di Trieste con le seguenti regole di attivazione:
 - a. l'unico soggetto autorizzato a richiedere l'intervento sul campo del Nucleo Ispettivo in reperibilità è la Sala Operativa di AdSP MAO, attiva 24h al n. 040 673 2523 e al n. 800 43 53 11;
 - b. il Nucleo Ispettivo viene attivato in reperibilità in occasione di infortuni, incidenti e situazioni pericolose occorsi in ambito portuale nei porti di Trieste e Monfalcone;
 - c. gli Ispettori Portuali hanno un tempo di arrivo sul luogo sede dell'intervento di 1 ora;
 - d. il Nucleo Ispettivo di AdSP MAO non è un organo di primo soccorso, di pubblica sicurezza o di gestione di emergenza;
 - e. stante il regime di urgenza con il quale sono attuati gli interventi in reperibilità gli Ispettori Portuali possono accedere anche alle aree assentite in concessione con il proprio mezzo privato di trasporto, purché dotato di apposito girofaro funzionante dal momento dell'ingresso nei terminal e altre aree operative.
4. L'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo e dei veicoli privati di dipendenti di AdSP MAO autorizzati all'accesso all'ambito portuale di Trieste e Monfalcone ai soli fini dello svolgimento del servizio vengono riportati negli Allegati B e C alla presente Ordinanza e sono resi disponibili alla pubblica consultazione, anche in considerazione dei successivi aggiornamenti, sul sito di AdSP MAO al seguente indirizzo:

<https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/trieste/sicurezza-1/area-safety>

<https://www.adspmao.it/it/i-porti-del-sistema/monfalcone/sicurezza-1/area-safety>

Art. 10 – Sanzioni e provvedimenti

1. L'accertata violazione dei requisiti cogenti applicabili può portare AdSP MAO alla gestione dei seguenti provvedimenti:
 - a. le contestazioni che rientrano nelle fattispecie di cui all'Art. 8 Co. 2 Lett. a, b sono gestite con la sola trasmissione del rapporto ispettivo a mezzo posta elettronica certificata e costituiscono un accertamento preventivo di una condotta non conforme, formalizzato ex ante da una Autorità pubblica a una impresa o a una persona fisica. Se non correttamente preso in carico e gestito nei tempi concessi, il rilievo contestato può portare alle conseguenze di cui alla successiva Let. b.
 - b. in caso di reiterate contestazioni (rilievi simili o uguali accertati almeno in due occasioni nel corso dell'anno solare) che rientrano nelle fattispecie di cui all'Art. 8 Co. 2 Lett. a, b o in caso di mancata gestione dei rilievi contestati nelle modalità di cui alla precedente Let. a o in caso di contestazioni di cui all'Art. 8 Co. 3 il rapporto ispettivo viene trasmesso anche all'Organo di vigilanza specificatamente competente sulla materia degli illeciti o dei reati rilevati affinché possa procedere con propri accessi ispettivi o con proprio procedimento amministrativo o penale.
 - c. qualora per la violazione accertata i requisiti di legge applicabili definiscano le procedure sanzionatorie di competenza esclusiva delle Autorità di Sistema Portuale, AdSP MAO avvia le procedure di revoca di licenze, concessioni, locazioni, dei titoli di accesso personale al Porto. In particolare, nel caso di reiterate violazioni delle disposizioni previste e sanzionate dal D.Lgs. 272/1999 agli Artt. 56, 57, 58 e 59, che comportino concreto pericolo per l'igiene, la salute e la sicurezza dei lavoratori, AdSP MAO può sospendere, per un periodo non superiore a tre mesi, l'atto autorizzatorio o concessorio all'esercizio dell'attività.

Art. 11 - Ricorso

1. Nei confronti delle contestazioni scritte di cui all'Art. 8 Co. 2, Lett. a, b, c e delle sanzioni previste nei casi contemplati nell'articolo 6, è ammesso il ricorso in via amministrativa al Dirigente della Direzione Attività e Lavoro Portuale dell'AdSP MAO da presentarsi entro 60 giorni dalla comunicazione della contestazione a mezzo dell'indirizzo di posta elettronica certificata pec@cert.porto.trieste.it.

Art. 12 – Privacy e trasparenza

1. Ogni rapporto ispettivo rappresenta esclusivamente quanto osservato, misurato e verificato in un arco di tempo definito secondo il principio del campionamento. I risultati descritti non possono pertanto estendersi a tutte le attività realizzate dall'impresa oggetto di ispezione e di tutti i luoghi di lavoro posti sotto il controllo di tale Organizzazione.
2. Lo scopo di un rapporto ispettivo è quello di rappresentare una situazione con chiarezza ed efficacia. L'inclusione di dati identificativi (es. volti di persone) è funzionale nei soli casi in cui tali elementi

possano consentire all'impresa destinataria del rapporto ispettivo di meglio comprendere gli effetti per la salute e sicurezza dei lavoratori delle procedure di lavoro contestate.

3. Nella raccolta di dati ed evidenze durante il sopralluogo ogni Ispettore Portuale si attiene ai principi della riservatezza e della essenzialità delle informazioni raccolte, limitando al massimo il numero di dati personali acquisiti e di filmati o di fotografie realizzate. Il personale del Nucleo Ispettivo è stato informato e formato in materia di trattamento dei dati personali in conformità al Reg. 679/2016/UE. Titolare del Trattamento dei dati è AdSP MAO, via Von Bruck, Trieste. La diffusione di dati raccolti ai fini ispettivi è vietata. L'accesso agli stessi è consentito alle sole Autorità Giudiziarie che ne facciano richiesta con documentazione di accesso agli atti.

Art. 13 – Abrogazioni

1. La presente Ordinanza abroga l'Ordinanza AdSP MAO n. 65/2019.

Art. 14 – Pubblicità

1. La presente ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio "On Line" per 15 gg. <https://portotrieste.albo-pretorio.it/> e successivamente consultabile al link https://www.albo-pretorio.it/albo/pagina64_archivio-pubblico.html.

Il Commissario Straordinario
(*Prof. Vittorio A. Torbianelli*)

ALLEGATI:

A – Modello di comunicazione degli avviamenti al lavoro portuale

B – Elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo

C – Elenco delle vetture private cui è consentito l'accesso alle aree patrimoniali di AdSP MAO e di demanio marittimo di competenza

D – Rapporto ispettivo